

GIOCHI IN DENARO: SÌ SENZA DANNI A INTERNET

È indubbio che Internet abbia creato una nuova economia di mercato che presenta una maggiore possibilità di scelta e dà più potere ai consumatori. Nel caso del gioco online ci troviamo però di fronte a una situazione nuova per due importanti motivi. Primo, i casinò svizzeri hanno ricevuto un'autorizzazione all'esercizio della loro attività in cambio del pagamento di tasse che sono riversate in vario modo nella società. Secondo, sono previste tutele per le persone dipendenti dal gioco che sono gestite all'interno della legislazione svizzera. Si può essere d'accordo che queste tutele possano essere migliorate ma, visto che si tratta di costi sociali pagati nel nostro Paese, è giusto che debbano essere disciplinati dal legislatore svizzero.

Per questo, quando i referendisti parlano di libertà economica e di informazione su Internet, non considerano che il gioco online non ha niente a che vedere con il libero mercato. Siamo di fronte a una situazione che deve essere regolamentata proprio per i particola-

ri aspetti economici e sociali che la caratterizzano.

Si è detto che l'attuale legge è inefficace perché esistono dei modi alternativi per scavalcare il blocco tecnico dei casinò stranieri. È vero. Con un programma particolare si può continuare ad accedere ai casinò esteri, ma questo sarà possibile solo per il limitato numero di persone che lo vorranno fare. Al contrario, con il rifiuto della legge federale sui giochi sarà a rischio tutta la popolazione della Svizzera, che diventerà un florido terreno di caccia per i grandi gruppi stranieri del gioco. Con abili campagne pubblicitarie (Italia docet), saranno in grado di far aumentare il numero dei giocatori e di conseguenza anche quello dei dipendenti dal gioco.

E cosa succederà con la tutela delle dipendenze? Cosa potremo fare per obbligare questi gruppi stranieri a partecipare ai costi sociali creati dai giocatori dipendenti in Svizzera? Per ora non è chiaro quali strumenti potrà avere il legislatore svizzero. Probabilmente saranno pochi e di scarsa efficacia e in definitiva i costi ricadrebbero sulla

Confederazione o sui Cantoni. Il rifiuto della nuova legge federale sui giochi in denaro porterà quindi a una diminuzione delle entrate per la Confederazione, una mancata redistribuzione per la società e soprattutto un aumento dei costi sociali per la crescita delle persone dipendenti dal gioco.

Condivido con i referendisti l'idea di Internet come strumento di libertà ma, se posso fare una critica alla loro proposta, direi che non è stato approfondito sufficientemente l'impatto di Internet nel contesto sociale e legislativo di una nazione. La libertà su Internet è diventata spesso l'affermazione della legge del più forte in uno scenario globale dove le legislazioni nazionali hanno poche possibilità di essere applicate. Se ci sono delle regole su Internet, possiamo accettare senza timori che ci siano anche delle eccezioni. Non esiste il rischio di creare un pericoloso precedente perché anche in futuro la nostra democrazia sarà sempre in grado di gestire ogni tentativo di censura su Internet e preservarne le libertà fondamentali.